METODO ARITEMETICO
DI FAR MOLTO CON POCO

OSSIA

TESTAMENTO
ARITMETICO—POLITICO

DEL SIGNOR

FORTUNATO RICCARDO

MAESTRO DI ARITMETICA

*Letto, e pubblicato all' udienza del Baliaggio in D.** nel giorno* 19. *Agosto* 1784.

OPERETTA DILETTEVOLE E CRITICA
LAVORO DI PENNA MAESTRA

TRADOTTO DAL FRANCESE.

In cento luoghi, ed in dialetti vari
Libretto impresso in grazia degli Avari.
Rime Bern. Trotti Cap. IV.

IN VENEZIA
M.DCC.LXXXVII.

Nella Stamperia Graziosi a S. Apollinare
CON PUBBLICA APPROVAZIONE.

METODO ARITEMETICO

DI FAR MOLTO CON POCO.

NEL nome del Signor Iddio, della Beatissima Vergine, e di San Fortunato mio Protettore, Io Fortunato Riccardo Maestro d'Aritmetica a D** ho fatto il seguente mio Testamento...

Gli Esecutori Testamentarj che danno alla luce il presente testamento per soddisfare alle intenzioni del fu Sig. Fortunato Riccardo credono potersi dispensare dal render note al Pubblico le di lui particolari disposizioni riguardanti unicamente la sua famiglia: dopo avere il suddetto Testatore saviamente disposto della propria sostanza patrimoniale, enuncia la sua ultima volontà rispetto ai Legati che interessano il Pubblico nel seguente modo:

Mi rimane ora a dichiarare la mia intenzione rapporto all'obbligo di lire 500. sottoscritto a mio favore dal Sig. P. . . . . Banchiere di questa città: questa somma deriva in origine da un dono che mi fece Prospero Riccardo mio rispettabilissimo Nonno, quando io era vicino a compire gli otto anni: egli mi ammaestrava allora negli elementi del carattere, e dei conti: dopo di avermi fatto comprendere che gl' interessi annualmente accumulati ad un capitale che si lascia intatto formavano in capo a cento anni più di cento trent' una volte la prima somma impiegata (*a*) vedendo ch' io stava

 atten-

(*a*) Vedasi la Tavola dimostrativa annessa al presente Testamento sotto il num. 1.

attentissimo a questa sua lezione , cavò dalla borsa ventiquattro lire , e con un entusiasmo che mi resta ancor impresso nella fantasia " ricordati , mi
„ disse , ragazzo mio , ricordati finchè vivrai che
„ coll' economia , ed il calcolo niente è impos-
„ sibile all' uomo ; para la mano , e piglia que-
„ ste ventiquattro lire che ti regalo . Tu le con-
„ segnerai ad un Negoziante nostro vicino , che
„ ne accetterà l' impiego per farmi piacere : ogni
„ anno vi unirai gli interessi senza mai levarne
„ un soldo , ed in punto di morte disporrai del
„ prodotto in altrettante buone opere in suffragio
„ dell'anima tua, e della mia. „

Il suo comando fu da me puntualmente eseguito , ed in tutto il corso della vita mia non ho fatto altro che fantasticare sull' impiego di detta somma : ora che sono quasi giunto al settantunesimo anno dell' età mia , si è la medesima aumentata sino a lire 500. , ma siccome gli è indispensabile di circoscriversi un limite , voglio perciò che sia divisa in cinque porzioni di lire 100. per ciascheduna , alle quali si continueranno ad aggregare i rispettivi frutti annuali , per farne il susseguente impiego.

I. La prima somma di cento lire si troverà ammontata nel decorso d' un secolo oltre a lire 13,100 — (*a*) . Sopra questa si fisserà un premio di lire 4000 — per la migliore Dissertazione teologica , in cui risulterà dimostrata evidentemente la legittimità degl' interessi de' Prestiti di Commercio . Si dananno altresì tre medaglie del valore di lire 600. per ciascuna in premio alle tre Dissertazioni che avranno riportato l' *accessit* dopo la

(*a*) Vedansi le Tavole al num. 2. e 3.

la suddetta, ed il residuo delle lire 13,100. servirà per le spese della stampa della prima Dissertazione, e dell' epilogo delle altre: se ne spediranno degli esemplari *gratis* a tutti li Vescovi, Curati, e Confessori del Regno; veramente erami venuto in pensiero di mandarne copie fuori-stato, ma mi si è fatto riflettere che in tutte quante le Università del Mondo Cristiano, a riserva di quelle della Francia, era stata solennemente riconosciuta la legittimità de' suddetti interessi (*a*), e che unicamente in questo Regno rendevasi necessario un qualche schiarimento intorno a questa Tesi di Morale che contanto influisce alla vera felicità degli Stati.

II. Cent' anni dopo, la seconda somma di cento lire ammontata insieme col frutto a più d' un millione e settecento mille lire (*b*) verrà impiegata a costituire stabilmente ottanta premi da lire 1000., i quali saranno ogni anno distribuiti dalle Accademie del Regno, cioè: quindici di essi in ricompensa delle virtuose azioni; altri quindici per le produzioni scientifiche, e per le opere di Letteratura: dieci a chi scioglierà meglio dei problemi d' Aritmetica, e Calcolo: dieci a favore de' nuovi metodi d' agricoltura, qualora se ne realizzi l' utilità mediante un più abbondante rac-

(*a*) Leggansi le approvazioni delle Università di Alcalà, di Salamanca, di Ingolstadio, di Friburgo in Brisgovia, Magonza, Colonia, Tteveri stampate in appendice al *Trattato* dell'Usura, e degli Interessi in Lione 1776. in 12. Le prime cinque di esse approvazioni restano depositate nell'Archivio del Tribunale dei Consoli di Lione suddetto.

(*b*) Vedansi le Tavole al num. 2. e 4.

raccolto ; altri dieci per i capi d' opera delle Belle Arti ; e dieci finalmente per le corse , le lotte , ed altri simili esercizj di corpo atti a svilupparne le forze , e l' agilità , e a far rivivere anche fra noi il gusto della Ginnastica che tanto era in pregio fra i Greci , e che ha formato non pochi Eroi.

III. Cent' anni dopo dall' altra somma di cento lire , che unitamente ai corrispondenti interessi sarà salita a più di duecento e ventisei millioni, dovranno dedursi cento novantasei millioni per istabilire nei luoghi più importanti della Francia cinquecento casse patriottiche di gratuito imprestito , la maggior delle quali sarà fissata a dieci millioni di fondo , e le altre minori a sole cento mille lire : l' amministrazione di queste casse dovrà ne' singoli luoghi appoggiarsi ad un Ufficio composto di cittadini di conosciuta probità , e zelo , ed il denaro delle medesime servirà per soccorrere i miserabili in via di prestito , o per anticipazioni dirette a far fiorire l' Ahricoltura , il Commercio, e l'Industria.

Li trenta millioni che sopravvanzano verranno impiegati nella fondazione di dodici Musei nelle città di *Parigi* , *Lione* , *Roano* , *Bordò* , *Rennes* , *Lilla* , *Nanci* , *Tours* , *Digione* , *Tolosa* , *Aix* , e *Grenoble* : ciascheduno di questi Musei dovrà collocarsi nell' estremità la più amena della città : si destineranno 500. m. lire per ogni edificio , e per l' acquisto de' fondi coerenti per formarvi dei giardini botanici , e sparsi di piante fruttifere , degli orti , e dei passeggi spaziosi : ciascun Museo avrà cento mille lire di rendita ; quaranta Letterati , o Artisti di merito singolare vi saranno alloggiati , e pasciuti ; si ripartiranno in quattro mense separate , affinchè possano pranzare allegramente sì , ma senza troppo sussurro :

ogni

ogni Mureo sarà fornito di sei Segretarj, d' un Disegnatore, e d' un Incisore a loro disposizione, e di quattro carrozze, delle quali potranno far uso a vicenda; vi sarà altresì un appartamento riservato unicamente per un' Accademia di Musica, un Teatro, un elaboratorio di Chimica, un gabinetto di Storia Naturale, un' Aula per li fisici sperimenti, ed una vasta Galleria per la Biblioteca comune. La spesa per le fondazione di tali stabilimenti sarà di lire 100. m. per la Biblioteca suddetta, e di altre 100. m. lire per li gabinetti d'Istoria Naturale, e le macchine di Fisica, ed ogni anno si dovrà metter a parte una somma di lire 10. m. per la manutenzione, ed il buon progresso (*a*) delle suddette instituzioni.

Le Biblioteche saranno aperte tutti i giorni per uso del Pubblico; venti Membri del Museo dovranno insegnare pubblicamente, senza ricevere mercede veruna le lingue straniere, le scienze, e le arti. Gli altri venti si occuperanno d' altri utili oggetti; nessun sarà ammesso nel Museo senza aver prima dato prova non già di nobiltà, ma di buoni costumi, e di non essersi giammai avvilito collo scrivere libelli contro la Religione, e il Governo, o satire contro i suoi concittadini; da chi sarà accettato si esigerà il giuramento di anteporre in ogni occasione la virtù, la verità, la patria a qualunque altra cosa, ed il bene generale degli studj alla gloria personale; le opere dei Membri del Museo si daranno alla stampa a spese della Fondazione, e dedotto il cerrispondente importo delle medesime, il ricavo si distribuirà agli Autori.

IV.

(*a*) Si osservi la Tavola num. 5.

IV. Un secolo dopo, la quarta somma di cento lire ammontando cogl'interessi a quasi trenta milliardi, verrà impiegata in far erigere nei siti più deliziosi della Francia cento Città di cento cinquantamille anime per ciascheduna (*a*); i mezzi coi quali popolare queste nuove Città, governarle, e farle fiorire sono individuati con precisione in una Memoria che sarà unita al presente Testamento (*b*); questo articolo solo produrrà in breve tempo un aumento nel Regno di quindici milioni d'abitatori, e per conseguenza si raddoppierà il consumo dei generi, di che spero che gli Economisti mi sapranno buon grado.

So che tutto il numerario dell'Europa non sarebbe bastante per formare detti trenta milliardi, e che sarebbe altronde impossibile di potere con sicurezza impiegare così grosse partite di denaro; lascio quindi alla prudenza dei miei Esecutori Testamentarj di determinare, quando converrà la conversione di esso denaro in beni immobili; il prodotto di questi fondi sarà parimenti impiegato in contanti, ovvero realizzato in altrettanti stabili, di modo che le mie disposizioni abbiano in ogni tempo la loro plenaria esecuzione.

Mi sono accertato col mezzo dei calcoli più esatti, che quanto ho di sopra disposto in vece d'impedire

(*a*) Vedasi la Tavola num. 6.

(*b*) Gli Esecutori Testamentarj non hanno per anche determinato se abbiasi a far stampare questa Memoria che è molto estesa, e che abbraccia delle idee che potrebbon forse criticarsi perchè sono di un carattere originale. Essendo eglino stati finora distratti dal prenderla in esame, attese alcune provvidenze istantanee che esigeva l'amministrazione della sostanza lasciata: altronde poi non preme di pubblicarla, giacchè le Città di cui tratta non devon fabbricarsi che da quì a 400 anni.

dire la circolazione del numerario servirà a renderla maggiormente attiva, giacchè l' impiego in fondi stabili contribuirà certamente ad alzarne il valore, e allor quando queste vivificanti precauzioni avranno ridotto la cosa a segno che più non si trovi in tutta la Francia verun possessore che voglia vendere i suoi beni stabili, si procurerà d' impiegare il denaro presso le Nazioni limitrofe.

V. Finalmente dell' ultima somma di 100. lire che col frutto di cinquecent' anni ascenderà a più di tre mille, e novecento milliardi, voglio che se ne faccia il seguente uso; (*a*)

Saranno destinati sei milliardi ad estinguere il debito nazionale della Francia a condizione però che li Re nostri buoni Signori e Padroni saranno supplicati di permettere che in avvenire li Contrallori generali prima di essere ammessi all' impiego subiscano un preventivo esame d' *Aritmetica*.

Verranno parimenti destinati dodici milliardi per il pagamento dei debiti dell' Inghilterra; io suppongo, come si vede, che questi due debiti nazionali si saranno soltanto raddoppiati allora; non è già ch' io dubiti dell' abilità di certi Ministri per vieppiù accrescergli ancora, ma per una infinità di circostanze le loro operazioni in questo hanno incontrato di solito degli ostacoli, il che mi fa presumere che li suenunciati debiti non saranno tutto al più che raddoppiare; ciò nondimeno se mai si trovassero accresciuti d' un qualche milliardo di più, dichiaro ed intendo che siano estinti totalmente, essendo mia intenzione che un lodevole progetto non rimanga inadempito per una bagatella più o meno.

Sup-

(*a*) Vedansi le due Tavole sotto li numeri 2. e 7.

Supplico gl' Inglesi di non ricusare questo leggier contrassegno in memoria di un uomo nato Francese è vero, ma che nudriva una sincera stima per la loro nazione, e particolarmente è stato sempre ammiratore della magnifica Opera, che Newton loro compatriotto ha intitolato Aritmetica Universale; desidererei bensì, che per un atto di riconoscenza per simil lascito la Nazione Inglese volesse compiacersi di nominare i Francesi suoi *Vicini* invece di chiamarli suoi *Nemici naturali*, e che volesse altresì persuadersi che la natura non ha mai resi gli uomini nemici degli altri uomini, e che gli odj fra le Nazioni, gli ostacoli al loro commercio, ed in ispecie le guerre derivano sempre da un qualche enorme sbaglio di Calcolo, ma io non ardisco di esigere intorno a ciò cosa alcuna, bisogna lasciare, che il tempo operi; e quando si ha la bella sorte di far un piacere a qualcuno, si perde ogni merito, accompagnandolo di condizioni gravatorie per colui che lo riceve.

Trenta milliardi veranno impiegati per formare un fondo che renda annualmente mille e cinquecento milioni da dividersi in tempo di pace fra tutte le Potenze dell'Europa: quando vi sarà guerra la porzione dell'aggressore, o degli aggressori sarà data a quelli, che saranno stati ingiustamente attaccati, il che indurrà forse li Sovrani a riflettere alcun poco prima di muovere delle guerre ingiuste: per fissare la proporzione con cui dividere la suddetta rendita fra le diverse Nazioni, lo stato della loro popolazione servirà di norma; ed ogni decennio se ne farà l'esatta enumerazione in regola della quale verrà fissato il riparto da una Dieta composta da' Deputati di ciascuna Nazione; salvo alli Sovrani che desiderassero una più considerevole porzione, per favorire con tutti li loro sforzi la popolazione nei loro Stati.

Alla prudenza dei miei Esecutori Testamentarj affi-

affido la cura di estendere alle altre parti del Mondo il benefizio di questa disposizione, e se con ciò si lusingano di poter estinguere nell' intero universo il barbaro, ed assurdo furore della guerra, accordo di buon grado che vengano per tale scopo consacrati altri cento milliardi.

Voglio che si faccia un' offerta di sei milliardi à Sua Maestà il Re di Francia, cioè un milliardo da surrogarsi al prodotto delle Lotterie, le quali sono una spezie d' imposta che non cade che sulle teste mal organizzate, e che infallantemente contribuisce a renderle peggiori; un milliardo per redimere tutte le cariche inutili che cagionano la pessima conseguenza di far credere à molti che per adempire i proprj doveri verso la patria basti l' aver un posto, dove si stia in ozio, e che il merito consista nel vantare un titolo senza significato: un altro milliardo, servirà per la rivendicazione di quelle cariche che all' opposto sono di troppa importanza, perchè la loro venalità non produca perniciosi effetti. Un milliardo per formare a Sua Maestà una tenuta degna della sua Corona, e sufficiente per supplire alle spese della sua Corte, cosicchè la Nazione possa chiaramente conoscere che le imposte a lei addossate devono servire soltanto per le spese alla medesima relative: gli altri due milliardi formeranno finalmente un capitale il cui frutto verrà impiegato da S. M. in gratificazioni, e pensioni: per tal modo se mai accadesse che simili beneficenze toccassero a dei briganti che non le meritano, la Nazione non potrà lagnarsi dell' impiego d' una somma, che non sarà stata accumulata col prodotto d' imposte, e col sudore degli agricoltori.

Destino un milliardo per aggiugnere mille lire *alla* Congrua di tutti i Parrochi del Regno, e lire seicento a quella dei loro Coadjutori, con patto però che venga soppressa ogni questua nelle loro

Par-

Parrocchie, e non si esiga più verun onore per le Messe: erami venuto in idea di progettare eziandio l'abolizione degli emolumenti che si percepiscono per i battesimi, li matrimonj, ed i funerali, ma ho poi riflettuto che simili funzioni interessavano non solo la Religione, ma altresì le Leggi civili, e che perciò i Curati potevan benissimo ricevere una ricognizione, che effettivamente è più discreta di quella che esigerebbe qualunque altro pubblico Ufficiale, che occupasse il loro posto; altronde una simile ricompensa è forse motivo che si prestino con più di esattezza, e sollecitudine, e non fa torto alla dilicatezza di quelli che si trovano serviti.

La necessità di assicurare il pagamento delle nutrici, e la brama che ciò siegua senza dover attentare alla libertà dei genitori, e senza accelerare la rovina di coloro, che per la loro povertà trovansi già inabilitati a pagarle, mi hanno ispirato l'idea di togliere l'origine del male. Destino per conseguenza due milliardi per formare a tutti li bambini che nasceranno nel Regno una rendita di lire 10. al mese sino all'età di tre anni: questa rendita verrà accresciuta sino a lire trenta per quei bambini, che verranno allattati dalla propria madre; non eccettuo nemeno i fanciulli dei ricchi: invito anzi i loro parenti a ricevere senza ribrezzo veruno questa ricognizione, come un premio onorifico accordato alla paternità, ed alle cure del materno affetto, restando però facoltativo ad essi qualor volessero il convertirlo in opere pie.

Destino quattro milliardi per l'acquisto dei latifondi che si troveranno essere li peggio coltivati in tutta l'estensione del Regno. Si divideranno questi in 500. m. piccole possessioni, o beneficj rurali di quattro, o cinque jugeri per ciascuno, dove vi si fabbricheranno altrettante case comode, e ben riparate. Queste 500. m. possessioni verranno regala-

late ad altrettanti contadini maritati, prescelti in ciascuna Parrocchia da un Senato composto da dieci di essi i più attempati. Il Curato ne sarà presidente; li possessori di queste nuove tenute saranno obbligati a risiedervi continuamente, a coltivarle con le proprie braccia, e quelle delle loro famiglie, ed a giustificare ogni anno le fattevi migliorie: questi beneficj saranno ereditarj, ma con patto che non siano mai divisi, nè che una persona sola possa goderne due nello stesso tempo. Quando un possessore morirà senza lasciare dopo di se nè moglie, nè figlj, nè fratelli o sorelle, nè nipoti sì maschj, che femmine, che abbian lavorato tre anni con lui, il beneficio sarà dichiarato vacante, e conferito di bel nuovo dal Senato della Parrocchia a quel contadino, che risulterà esserne il più meritevole.

Voglio che in seguito s' adoperino due milliardi per la compera di tutte le Terre Feudali che saranno di quel tempo alienabili, e che si liberino gratuitamente i vassalli da ogni servitù e tassa annuale. Le Castella, ed i fondi si rivenderanno, o si daranno ad altri Feudatarj per ottenere del pari la liberazione dei loro vassalli.

Sei milliardi verranno impiegati per la fondazione in ciascuna Parrocchia campestre d' una Casa di pubblica educazione secondo il Piano dell' Autore del libro intitolato *Idee patriotiche sull' educazione del Popolo*. Se nella esecuzione, come devo credere, questo Piano immaginato da un uomo di genio, ed eccellente cittadino esigesse qualche leggiera modificazione, il che non potrà rilevarsi che nel metterlo ad effetto, accordo che vi si facciano que' cambiamenti che si giudicheranno indispensabili.

Venti milliardi li destino per l'erezione nel Regno di 40. m. Case di lavoro, o pubbliche officine, quali avranno per ciascuna da 10. m. sino a lir. 50. m. di rendita; qualunque persona dell' uno, e

l'altro sesso avrà diritto di presentarvisi d'ogni tempo per esservi mantenuta, ed impiegata: del resto non spiego quale debba essere il regolamento di dette Case. Spero che le idee che cominciano a formarsi di tali stabilimenti si perfezioneranno prima dell'epoca in cui avranno effetto le summentovate mie disposizioni, e che tutti saranno allora convinti che se gli è pericoloso, ridicolo, e da uom disennato il far elemosina in denaro ad un robusto pitocco, la Società non ha però diritto alcuno di togliergli la libertà, e di punirlo finchè non gli offre altri mezzi con cui guadagnarsi il vitto, o non gli addita almeno quelli di cui possa facilmente servirsi.

Prego gli Amministratori di dette pubbliche officine di specialmente proteggere quei generi di lavoro, cui possono applicarsi le donne. Questo sesso così caro alle anime sensibili è stato sinora negligentato, ed oppresso da tutte le nostre Instituzioni: ogni genere di seduzione pare che congiuri a combattere la sua virtù; la miseria lo strascina suo malgrado in un abisso per esservi punito con crudel vilipendio. Una femmina consuma assai meno d'un uomo, ma l'infimo prezzo con cui si valuta la sua man d'opera è fuori d'ogni proporzione; la sua pazienza però e la sua industria suppliscono a quella porzione di forze, di cui la natura l'ha privata: che le pubbliche officine diano l'esempio d'una congrua mercede ai lavori delle donne, e bentosto la concorrenza farà generalmente alzare il prezzo delle loro giornate, i costumi diverranno migliori, e le femmine saranno più stimate, e più felici.

Avvi in Francia una quantità di Case da correzione, dove il libertinaggio delle donne è punito aspramente, e dove non resta che interrotto per qualche tempo, giacchè la forza non è mai causa di ravvedimento, perchè adunque non se ne trova una sola, in cui una ragazza troppo debole sul procin-

cinto della disperazione possa affacciarsi in persona, e dire il *vizio mi offriva dell'oro: io non chiedo invece che del lavoro, e del pane. Per compassione del mio pentimento dirigete i miei passi, apritemi un asilo, dove inosservata io possa dare sfogo alle mie lagrime, ed espiare una colpa il rimorso della quale mi perseguita ed opprime, cosicchè io ritrovi ancora un' ombra di pace*; simil Casa di ricovero non esiste in nessun luogo, destino perciò un milliardo; affinchè venga la medesima stabilita dovunque si giudicherà necessaria.

Molto minor numero di vittime caderebbe negli aguati del vizio, se la patria accorresse in soccorso della beltà bisognosa; noi abbiamo un' infinità di stabilimenti per la nobiltà, e fanno essi onore alla liberalità dei nostri antenati: ma e perchè non se ne trova pur uno in favore della bellezza? Voglio adunque che s' impieghino due milliardi per la fondazione di cento Ospizj nel Regno, i quali saranno chiamati *Ospizj degli angioli*: si accetteranno in ciascuno di essi cento ragazze scelte fra il popolo di aspetto avvenente e dell' età di circa otto anni. Esse vi verranno allevate con accuratezza in ciò che concerne il buon costume, ed un utile, e leggiadra coltura di spirito; giunte al diciottesimo anno potranno sortirne per maritarsi, ed allora riceveranno una dote di lire 40. m. Non voglio che si possa loro rinfacciare la mancanza de' beni di fortuna, nè che vengano sposate per puro interesse; si ripartirà fra i loro parenti una rendita di due mille lire per salvarli dalle tentazioni dell' estrema miseria. Quelle che giunte alla suddetta età non si mariteranno, resteran nell' Ospizio sino alla loro maggior età. Ogni anno nel mese di Maggio tutte queste giovinette vestite di bianco, ed inghirlandate di rose formeranno una processione solenne accompagnata dal suono d'una musica dilicata, e dolce. A riserva di questo giorno di festa esse usci-

 tan-

ranno rare volte in pubblico, e si applicheranno nel loro ritiro a tutto ciò che può abilitarle a diventar un giorno pregievoli spose, ed eccellenti madri di famiglia.

Per istruirle nell' economia domestica, bramerei che dopo aver dato loro ogni nozione relativa a qualunque genere di spesa, di quando in quando si proponessero alle medesime in via di concorso dei quesiti, cui dovessero dare evasione ragionata, ed in iscritto, per esempio. Se voi aveste tanto di entrata nella tale, o tal altra situazione, qual porzione ne destinereste per la vostra tavola, per il vostro alloggio, pel mantenimento vostro, per l' educazione della vostra figliuolanza? Quanti domestici vorreste voi avere? Qual somma terreste in riserbo per supplire alle occorrenze d' una malattia, o di una straordinaria spesa? Di quanto credereste voi poter disporre in sollievo degli infelici, o in opere di pubblico vantaggio? Se la vostra entrata dipendesse in tutto od in parte da un reddito eventuale, o da interinale impiego, quanto spendereste ogni anno? Qual somma sottrarreste per formarne dei capitali? ec. ec. ec. Se a chi rispondesse più adequatamente a simili quesiti si accordassero delle ricompense in pubblico, un tale esercizio sarebbe non meno interessante, e diverrebbe anzi più fruttuoso della maggior parte de' proverbj, e delle bazzecole con cui si intertengono le giovinette allevate con cura ed attenzione.

L' accordare degli onorifici distintivi ai grand' uomini mi è sempre parso il mezzo più sicuro di riprodurne degli altri: destino perciò un milliardo per far collocare nei Palazzi pubblici di tutte le Città del Regno, o dove si crederà più convenevole delle statue, dei busti, dei medaglioni, ed altri monumenti, siccome pure per far coniare delle medaglie in onore degli uomini ce-

le-

lebri che saranno nati nelle medesime : voglio che questi pubblici omaggi non vengano loro accordati che dieci anni dopo che saranno morti, e che ciò non possa aver effetto senza previo decreto di un tribunale composto da più integri, ed illuminati cittadini, ed i più atti a fissare i gradi di merito, senza lasciarsi abbagliare da false virtù.

Era per l' addietro invalsa l' idea, che il miglior servigio che render si potesse alla pátria ed all' umanità fosse la fondazione degli Ospitali, ma si è poi non ha molto riconosciuto che l' aria pestifera che vi si respira raddoppia il pericolo delle malattie, voglio adunque che siano impiegati dieci milliardi a fondare in ogni Parrocchia del Regno un' Infermeria assistita da un Medico, da un Chirurgo, e da un sufficiente numero di Suore ospitaliere dette *della Carità*, o di altre Infermiere, queste distribuiranno *gratis* qualunque soccorso, alimento, o medicina, di cui gli infermi abbisognassero nel loro domicilio, nè si trasporteranno in esse, che quelli che mancassero assolutamente d' assistenza in casa propria.

Io non ho finora che indicato l' impiego di circa duecento milliardi, siccome però soppravvanzano tuttavia tre mille, e settecento milliardi, mi rimetto rapporto all' uso da farsene alla prudenza de' miei Esecutori testamentarj.

Raccomando però loro di procurare in tutte le città l' acquisto di quei caseggiati che pregiudicano all' ampiezza ed al comodo delle pubbliche strade per indi farli demolire; di moltiplicare il numero delle piazze, li canali interni, le fontane, li giardini, e tutto ciò in somma che tende a migliorare la salubrità dell' aria; di far asciugare le paludi, e lavorare le incolte brughiere, iscavare il letto dei fiumi per renderli navigabili, e riunirli poi con

 dei

dei canali di comunicazione fra loro; finalmente di impiegare tutti li mezzi opportuni per secondare le viste della natura, la quale pare che abbia destinata la Francia ad essere il più delizioso soggiorno dell' Universo.

Spero che tutti i buoni cittadini si presteranno a guidare li miei Esecutori testamentarj nella scelta degli utili stabilimenti che restano a formarsi, io gli invito a pubblicare tutte le idee che lo zelo, e l' amor della patria potessero loro suggerire con la consolante certezza che esse saranno un giorno eseguite, senza che li fondi a tal effetto destinati si esaurischino giammai.

Nomino per Esecutori testamentarj i miei più fedeli e prediletti amici Signori N. N. . . . . .

(*Li sei Esecutori come sopra quì nominati dal Testatore non credono per ora opportuno di farsi conoscere, ed egli continua nel modo che siegue*) . . . .

. . . . . . Li prego di radunarsi qualunque volta lo richiederanno gli affari risguardanti la mia eredità, in caso di disparere fra loro, il più attempato avrà un voto di più, perchè ogni quistione sia sciolta. Morendo alcuni di essi, supplico li superstiti di nominare in suo luogo quel cittadino che conosceranno per il più zelante, il più onesto ed il più disinteressato, e così in infinito.

Mi lusingo che questi Signori, sul principio della loro amministrazione, in cui l' impiego del mio denaro potrà effettuarsi con facilità, e con non molta briga vorranno di buon grado attendervi per amor mio, e pel bene del Pubblico. Avendo poi preveduto che aumentando nel tratto successivo l'entità dell'asse, per porlo a frutto converrà far dei viaggi e non poche spese straordinarie, ho pertanto lasciato un rotto di lir. 125. m. sulla seconda somma, un altro di lir. 711.m. sulla terza, ed in oltre trentadue millioni sulla quarta,

ta , pregandoli di accettarla in compenso delle loro spese e straordinarie fatiche : gli esorto a dare in ogni tempo la preferenza a quella qualità d' impieghi che senza avventurare i capitali avrà il vantaggio di simultaneamente procurar del bene a qualchuno , e di favorire i privati , od il Pubblico.

Se una riduzione d' interessi o qualche perdita eventuale venisse col tempo a pregiudicare ai fondi ch' io lascio , voglio ciò non pertanto che tutte le mie sopraccennate disposizioni siano adempite , protraendone soltanto la loro esecuzione infinchè si supplisca al vuoto, che le suddette accidentalità avessero cagionato.

Possa l' esito felice di questi diversi stabilimenti far che un giorno si sparga qualche lagrima sul mio negletto sepolcro, e possa specialmente l' esempio di questo tenue tributo offerto alla Patria da un semplice privato (*a*) destare l' emulazione dei Prin-

(*a*) Mentre si stava imprimendo questo Testamento la Gazzetta di Francia ha pubblicato una lascita dello stesso genere, il che serve a convincere il Lettore che le idee di tale specie possono talvolta realizzarsi.

„ Leggesi in alcuni dei nostri foglj un fatto molto singolare. Il Giudice Normand di Norwich morto nel 1724. aveva fatto un Testamento , nel quale lasciava una somma di lir. 4. m. sterline: affinchè 60. anni dopo la sua morte si erigesse *una Scuola di Carità* , per la cui fondazione s' impiegherebbono il capitale, e gli interessi nel decorso del tempo suddetto accumulati. Le sue ulteriori disposizioni fissano il numero degli allievi a 120. indicando al tempo stesso il loro vitto giornaliero di tutta la settimana. Ciascun di essi alla Domenica deve avere a pranzo una libbra di manzo arrostito , ed alla sera oncie 10. di *plumb pudding*. Il Testatore confida in seguito l' amministrazione di detta Scuola al Vescovo , al Cancelliere, al Decano oltre due Deputati della città ,

Principi, de' cittadini coronati, dei corpi pubblici che non muojono mai, ed impegnarli a dare qualche occhiata a questo metodo nuovo, ma efficace, ed infallibile di lavorare a favor della Posterità.

---

tà, due della Contea, ed otto Ecclesiastici. Il termine fissato per quanto sopra è spirato colla fine di Maggio p. p., e la somma a ciò destinata ascende in oggi fra capitale e frutti a lir. 74. m. sterline — „ *Gazzetta di Francia del Venerdì 13. Agosto 1784. num. 65.*

IL FINE.

TABELLE
GIUSTIFICATIVE.

N. 1.

Tavola del prodotto d' una somma di lire 100. cogl' interessi ragguagliati al 5. per % accumulati nel decorso di cento anni.

Anni	lir.	ss.	d.	Anni	lir.	ss.	d.	Anni	lir.	ss.	d.
	100				162	17			265	4	
int.si	5				8	2	9		13	5	
1.a	105			11.a	170	19	9	21.a	278	9	
	5	5			8	10	9		13	18	3
2.a	110	5		12.a	179	10	6	22.a	292	7	3
	5	10	3		8	19	6		14	12	3
3.a	115	15	3	13.a	188	10		23.a	306	19	6
	5	15	9		9	8	6		15	6	9
4.a	121	11		14.a	197	18	6	24.a	322	6	3
	6	1	6		9	17	9		16	2	3
5.a	127	12	6	15.a	207	16	3	25.a	338	8	6
	6	7	6		10	7	9		16	18	3
6.a	134			16.a	218	4		26.a	355	6	9
	6	14			10	18			17	15	3
7.a	140	14		17.a	229			27.a	373	2	
	7	—	6		11	9			18	13	
8.a	147	14	6	18.a	240	11		28.a	391	15	
	7	7	6		12	—	6		19	11	9
9.a	155	2		19.a	252	11	6	29.a	411	6	9
	7	15			12	12	6		20	11	3
10.a	162	17		20.a	265	4		30.a	431	18	

Anni	lir.	ss.	d.	Anni	lir.	ss.	d.	Anni	lir.	ss.	d.
	431	18			378	11	6		1263	2	3
	21	11	9		36	18	6		63	3	
31.ª	453	9	9	42.ª	775	10		53.ª	1326	5	3
	22	13	3		38	15	6		66	6	3
32.ª	476	3		43.ª	814	5	6	54.ª	1392	11	6
	23	16			40	14	3		69	12	6
33.ª	499	19		44.ª	854	19	6	55.ª	1462	4	
	4	19	9		42	14	9		73	2	
34.ª	524	18	9	45.ª	897	14	6	56.ª	1535	6	
	26	4	9		44	17	6		76	15	3
35.ª	551	3	6	46.ª	942	12		57.ª	1612	1	3
	27	11			47	2	6		80	12	
36.ª	578	14	6	47.ª	989	14	6	58.ª	1692	13	3
	28	18	6		49	9	6		84	12	6
37.ª	607	13		48.ª	1039	4		59.ª	1777	5	9
	30	7	6		51	19			88	17	3
38.ª	638	—	6	49.ª	1091	3		60.ª	1866	3	
	31	18			54	11			93	6	
39.ª	669	18	6	50.ª	1145	14		61.ª	1959	9	
	33	9	9		57	5	6		97	19	3
40.ª	703	8	3	51.ª	1202	19	6	62.ª	2057	8	3
	35	3	3		60	2	9		102	17	3
41.ª	738	11	6	52.ª	1263	2	3	63.ª	2160	5	6

Anni	lir.	ss.	d.	Anni	lir.	ss.	d.	Anni	lir.	ss.	d.
63.ª	2160	5	6		3694	14	6		6319	2	3
	108	—	3		184	14	6		315	19	
64.ª	2268	5	9	75.ª	3879	9		86.ª	6635	1	3
	133	8	3		193	19	3		331	15	
65.ª	2381	14		76.ª	4073	8	3	87.ª	6956	16	3
	119	1	6		203	13	3		348	6	9
66.ª	2500	15	6	77.ª	4277	1	6	88.ª	7315	3	
	125	—	9		213	17			365	15	
67.ª	2625	16	3	78.ª	4490	18	6	89.ª	7680	18	
	131	5	9		224	10	9		384	—	9
68.ª	2757	2		79.ª	4715	9	3	90.ª	8064	18	9
	137	17			235	15	3		403	4	9
69.ª	2894	19		80.ª	4951	4	6	19.ª	8468	3	6
	144	14	9		247	11			423	8	
70.ª	3039	13	9	81.ª	5198	15	6	92.ª	8891	11	6
	151	19	6		259	18	9		444	11	6
71.ª	3191	13	3	82.ª	5458	14	3	93.ª	9336	3	
	159	11	6		272	18	6		466	16	
72.ª	3351	4	9	83.ª	5731	12	9	94.ª	9802	19	
	167	11			286	11	6		490	2	6
73.ª	3518	15	9	84.ª	6018	4	3	95.ª	10293	1	9
	175	18	9		300	18			514	13	
74.ª	3694	14	6	85.ª	6319	2	3	96.ª	10807	14	9

	10807	14	9
	540	7	6
97.ª	11348	2	3
	567	8	
98.ª	11915	10	3
	595	15	6
99.ª	12511	5	9
	625	11	3
100.ª	13136	17	

Avvertenza

Si sono rinvenute fra gli scritti del fu M. Riccardo molte Tabelle, che interessar potrebbono la curiosità del Pubblico, ma noi ci dispensiamo dall' unirle al presente Testamento giacchè non vi hanno che un indiretto rapporto: egli aveva calcolato il prodotto di una somma di lir. 100 — cogli interessi di cento anni a misura dell' incremento, o ribasso de' medesimi interessi; ed è incredibile la risultatane differenza nella loro proporzione.

L'interesse al 4. per 100.
rende — — — — — lir. 50
al 5 per 100 ,, 131
al 6 per 100 ,, 349
al 10 per 100 ,, 13771
} per ogni volta

Dal che risulta che col mezzo di operazioni combinate a dovere, e dei vantaggiosi impieghi anche col rischio di perdere il Capitale (come sarebbe facendone l' impiego con trenta ragazze Ginevrine) mediante la successiva conversione delle rendite in capitali, gli Esecutori testamentarj potrebbono moltissimo accelerare l' esecuzione delle benefiche disposizioni del Testatore.

Potrebbe altresì contribuirvi l' impiego di tremestre in tremestre invalso in alcune Piazze di Commercio, ma un tal mezzo è troppo lento, e dall' altra parte non dà che un undicesimo al di più del 5. per 100.

Num. 2.

Num. 2.

Tavola del prodotto di ogni somma di cento lire lasciata dal Testatore cogli interessi accumulati nel decorso di cent' anni sino ad anni cinquecento.

Si è dimostrato colla precedente Tavola, che una somma di lir. 100. cogli interessi ragguagliati al 5. per 100. ed accumulati per cento anni, rende lir. 13136 17. Colla stessa progressione e moltiplicando questa somma di secolo in secolo per 131 $\frac{737}{2000}$ ne risulteranno le seguenti somme, cioè

1. Prodotto di cento lire cogli interessi accumulati nel decorso d' anni cento — — — — — — lir.	13,136 17 —
2. Prodotto di cento lire cogli interessi d' anni duecento — — — — „	1,725,768 5 6
3. Prodotto di cento lire cogli interessi d' anni trecento — — — — — „	226,711,589 12 6
4. Prodotto di cento lire cogli interessi d' anni quattrocento — — — „	29,782,761,461 13 —
5. Prodotto di cento lire cogli interessi d' anni cinquecento — — — „	3,912,516,739,074 15 3

Num. 3.

Num. 3.

Tavola dell' impiego della prima somma ascendente a lir. 13,136 17 —

Un Premio di — — — —	lir.	4000 — —
Tre *Accessit* di lire seicento	„	1800 — —
Edizione del Discorso coronato, e dell' Estratto degli altri tre per 50 m. esemplari — — — — — — —	„	7336 17 —
Totale	lir.	13,136 17 —

Num. 4.

Tavola dell' impiego della seconda somma ascendente a lir. 1,725,768 5 6

Fondazione di ottanta premj da lir. 1000 per ciascuno — — — — —	lir.	1,600,000 - -
Rotto riservato per le spese straordinarie, ed impensate degli Esecutori Testamentarj — — — —	„	125,768 5 6
Totale	lir.	1,725,768 5 6

Num. 5.

Num. 5.

Tavola dell' impiego della terza somma ascendente a lir. 226,711,589 12 6

Cinquecento Casse patriottiche d' imprestito gratuito — — lir.		196,000,000 — -
Per il sito, e la fabbrica dei 12. Musei in regola di lir. 500 m. — l.	6,000,000	30,000,000 — -
Fondi per ogni rendita di lir. 100 m. dote di ciascun Museo l.	24,000,000	
Rotto riservato per le spese straordinarie, ed impensate degli Esecutori Testamentarj — lir.		711,589 12 6
Totale lir.		226,711,589 12 6

Durante il Triennio, in cui s'andrà effettuando la fabbrica de'Musei, le loro rendite di cento mille lire si metteranno a parte per formare la Biblioteca, e li due Gabinetti, e per fare l'acquisto delle carrozze dei cavalli, e dei mobili necessarj al Museo: quanto poi alle entrate successive potranno impiegarsi, come segue:

Spesa per la Tavola dei 40 membri del Museo, e sei Segretarj, e del Disegnatore, dell'Incisore, de'Domestici, Cocchieri, Cucinieri, Giardinieri ec. — — — lir.	50,000
Emolumenti de'Segretarj, del Disegnatore, dell'Incisore, e salarj de'Domestici ,,	12,000
Spese per la stalla e le carrozze — ,,	10,000
Biblioteca e Gabinetti — — — — ,,	10,000
Manuntenzione di fabbriche, e mobili ,,	8,000
Per stamperia e spese eventuali — — ,,	10,000
Totale lir.	100,000

Num. 6.

Tavola dell' impiego della quarta somma ascendente a lir. 29,782,761,461 13 —

Fabbrica di cento Città da 150,000 anime per ciascuna.

Affinchè l'abitazione delle dette Città sia comoda, ed in aria salubre, converrà destinare a ciascheduna di esse un circondario di una buona lega di diametro. Un simile spazio occupa sei mille Jugeri, che si possono al più valutare in regola di lir. 1000 per ciascuno di essi.

Prendendo norma dalle Città attualmente esistenti per alloggiare 150 m. abitanti vi vorrebbono quattro o cinque mille Case, ma è pericoloso per la salute degli uomini l'ammucchiarli per così dire in uno spazio cotanto ristretto. Suppongo adunque ognuna di queste Città constituita di 7500 case, per la fabbrica delle quali valutando l'una con l'altra occorrerà una spesa di lir. 35 m.

Ogni Città costerà

Sei mille Jugeri di terreno a lir. 1000. — — — — — lir.	6,000,000 —
Sette mille, e cinque cento case a l. 35000 — — — — „	262,500,000 —
Fabbriche pubbliche, palazzi delle rispettive Città, ponti, Chiese ec. — — — — — — „	29,000,000 —
Totale lir.	297,500,000 —
Questa somma moltiplicata per 100 rende — — — — — lir.	29,750,000,000 —
Rotto destinato per le spese straordinarie, ed impensate degli Esecutori Testamentarj — lir.	32,761,461 13
Totale lir.	29,782,761,761 13 —

Num. 7.

Num. 7.

Tavola dell'impiego della quinta somma ascendente a lir. 3,912,516,739,074,15 3

Debito nazionale della Francia	6 milliardi
" dell'Inghilterra	12
Fondi della rendita d'un milione, e cinquecento mille lire da dividersi fra le Potenze pacifiche dell'Europa	30
Altra consimile rendita per tutte le Potenze dell'Universo	100
Abolizione delle Lotterie —	1
Estinzione delle Cariche inutili	1
Soppressione delle venalità delle Cariche cospicue —	1
Per la tenúta in fondi da offrirsi a S. M. — — —	1
Capitali da impiegarsi in rendite, e pensioni — — —	2
Aumento delle congrue dei Parrochi — — — — —	1
Rendita de'fanciulli non ancor pervenuti all'età di tre anni	2
Fondazioni di 500 m. beneficj rurali — — — —	4
Abolizione della schiavitù de' Vassalli — — — — —	2
Erezione delle Case d'educazione per il Popolo —	6
Officine di lavoro — — —	20
Ritiro per le Ragazze penitenti	1
Ospizj degli Angioli — —	2
Statue, Busti, Onorifici dicersi ec.	1
Infermerie ec. — — — — —	10
Totale delle somme destinate	203
Somme di libera disposizione	3,709,516,739,074 15 3
Totale	3,912,516,739,074 15 3

I L F I N E.

Libri ultimamente pubblicati in Venezia dalla Stamperia Graziosi a S. Apollinare al Ponte dei Melloni, ove si vendono legati ai prezzi quì sotto descritti.

ADelson e Salvini, ossia le fatali conseguenze [illegible] [illegible]. 8. Venezia 1784. L. 1:10

Agamennone Tragedia del Conte Vittorio Alfieri da Asti. 8. 1785. L. 1:—

[illegible] e [illegible], ad uso di tutti quelli, che intervengono a Teatri d'Opere Italiane in Musica. Utilissimo a Poeti, Compositori di Musica, Musici dell'uno e dell'altro Sesso, Impresarii, Suonatori, e Pittori di Scene, Parti Buffe, Sarti, Paggi, Comparse, e Suggeritori, Copisti, Difensori Forensi del Teatro, Protettori del Teatro, Maschere alla Porta, Dispensatori de' Biglietti, Protettori delle Virtuose, Madri delle Virtuose, Maestri, Solfeggiatori, Marangoni, e Fabbri, Affitta Palchetti, e Conduttore del Botteghino. 16. Venezia 1786. L. 1:—

Annales Politiques, Civiles & Litteraires du Dix-Huitieme Siecle par Monsieur Linguet 8. Londres. Di quest' Opera periodica, l'ultimo Numero uscito è il N. 93. Per associarsi si paga un Gigliato ogni dodici Numeri, che si ricevono franchi a Roma, a Milano, a Pavia, a Piacenza, a Bergamo, a Brescia, a Verona, a Vicenza, a Padova, a Treviso, a Udine, a Salò, a Palma, a Ferrara, a Mantova, a Bologna ec. ec.

Antigone Tragedia del Conte Vittorio Alfieri da Asti. 8. 1785. L. 1:—

Basilio, ossia il vero amore Filiale: anedotto Francese del Sig. d'Arnaud. 8. Venezia 1784. L. 1:—

Bonamici, Lazari Bassanensis Carmina & Epistolæ una cum ejus Vita a Jo. Baptista Verci conscripta, quibus adduntur carmina nonnulla Faustini Amici & Andreæ Navarini. Editio secunda Veneta, in quam Joannis Cottæ Carmina nunc primum accessere. 8. 1786. L. 2:10

Il Buon Governo degli Affari Domestici. Operetta di Gio: Jacopo Rousseau Cittadino di Ginevra, adornata del suo Ritratto inciso diligentemente in Rame. 8. 1784. L. 1:—

Car-

Carta generale, o Tavola esattissima che mostra il vero tempo dell' Aurora, levar del Sole Mezzogiorno, Mezza notte, accomodata all' Orologio comune, per l' Elevazione del Polo gradi 45. minuti 30., calcolata dal Canonico Angelo Capelli, e pubblicata per uso degli Ecclesiastici, degli Abitanti della Campagna, dei Navigatori, Pescatori, Cacciatori ec. in foglio di Carta Reale per poter far un quadro da ornare una Camera, per averla pronta all'odierno bisogno. Ven. 1787. L. —: 15

Compendio di Notizie Sacre Istoriche Morali proposte per farsi leggere, e per ispiegarsi alli Giovanetti per istruzion regolata nelli fondamenti della nostra Santa Religione, divise in 38. Lezioni, ed ogni Lezione in Numeri. Operetta pubblicata per uso delle Scuole d' Italia, e necessaria a qualunque persona incaricata della Educazione della Gioventù. 12. 1786. L. —: 15

Compendio di Notizie Scientifiche ad uso delle Scuole d'Italia, diviso in due parti. Premessovi un discorso sull' Origine delle Scienze. Opera necessaria a qualunque persona incaricata della Educazione della Gioventù. 8. 1784. L. 2: —

Compendio d'un corso di Lezioni di Fisica Sperimentale del Sig. Giorgio Atwood ad uso del Collegio della Trinità, e dell'Università di Cambridge, tradotto dall' Idioma Inglese, ed accresciuto di una Dissertazione sul Computo dell'Errore Probabile nelle Sperienze ed Osservazioni, del Padre Gregorio Fontana delle Scuole Pie pubblico Professore di Matematica sublime nella Regia Università di Pavia. Edizione prima Veneta. 12. 1785. L. 2: 10

Daminville ossia l'Uomo Virtuoso nelle avversità: Aneddoto Francese del Sig. d' Arnaud. 8. 1785. L. 1: 10

Descrizione dell' Esperienze della Macchina Aerostatica dei Signori di Montgolfier, e di quelle, alle quali ha dato motivo questa scoperta, seguita, I. Da Ricerche sopra l' altezza, alla quale giunse il Pallone del Campo di Marte; sopra la carriera da esso tenuta; sopra i differenti gradi di gravità dell' Aria negli strati dell'Atmosfera; II. Da una Memoria sopra il Gaz infiammabile, e sopra quello impiegato dai Signori di Montgolfier; sopra l' Arte di far le Macchine Aerostatiche,

di

di tagliarle, e d'empirle, e sopra la maniera di sciogliere la gomma elastica, ec. ec. III. Da una Lettera intorno ai mezzi di dirigere queste Macchine, e sopra i differenti usi, nei quali esser possono impiegate. Opera adornata del Ritratto delli SS. di Montgolfier, e di IX. Tavole in rame, rappresentanti le diverse Macchine, che sono state fino a questo giorno fabbricate, particolarmente quella di Versaglies, e quella, in cui furono sollevati uomini fino all'altezza di 324. piedi, ec. ec. Del Sig. Faujas de Saint-Fond. Traduzione dal Francese. 8 1784. L. 8:—

Descrizione della Stufa di Pensilvania inventata dal Sig. Franklin Americano, introducendo la quale in Italia, le persone resteranno libere dagli infreddamenti, e da varie altre infermità, che si acquistano da qualche filo d'Aria, che entra dalle fissure e porte delle Stanze, fornite da Cammini ordinarj. Progetto per eseguire il quale fan bisogno poche legna, e si gode la dilettevole vista del fuoco, il che non avviene nelle Stufe di Olanda, e di Germania dove non si può far bollire nè il Caffè, nè altre cose, come mantenere caldo un Piattello di vivande ec. Vantaggi che somministra la presente Stufa, della quale si dà il disegno in più pezzi per farla ben fabbricare. 8. 1786. L. 1:10

Del Debito che hanno i Parrochi ed i Curati della Campagna di educare ed istruire i Contadini nelle migliori regole dell'Agricoltura, ed in qualunque Ramo della Economia rurale. 4. 1774. L. 2:—

Discorsi due sopra le Fasce de' Bambini. Operetta nella quale si esamina se sia meglio allevar i bambini fasciati o sfasciati. Dedicati alle Donne Maritate. Venezia 8. 1764. L. 1:10

Discorso in lode della Correggia fatto ai Padri Spetezzanti da Emmanuele Martini Decano della Chiesa d'Alicante. Venezia 8. 17; 1. L. 1:—

La Donna Saggia o sia Memorie ed avventure della Vedova Dorignì sorella della vezzosa e bella Villiers. 8. 1779. L. 2:—

Enimmi da indovinare pubblicati per diletto della Gioventù, diretti a quelle persone che hanno la cura di custodirla, e di procurarle degli onesti trattenimenti

ti, aggiuntavi in fine la spiegazione dei medesimi. 8. 1784. L. —: 15

[illegible], ovvero [illegible], del Sig. d'Arnaud. 8. 1780. L. 1: 10

Filippo Tragedia del Conte Vittorio Alfieri da Asti. 8. 1785. L. 1: —

Germenvil ossia il Marito Ravveduto: Aneddoto del Sig. d'Arnaud. 8. 1785. L. 1: —

Gibilterra salvata Poema del Marchese Ippolito Pindemonte Cavaliere Gerosolimitano. Prima Edizione Veneta, in fine alla quale si aggiungono le memorie della Vita, ed i militari servigi del Luogotenente Generale Elliot, a cui fu affidata la difesa di quella Piazza. 12. 1783. L. —: 15

Il Gius Parrocchiale esaminato in tutte le sue parti, e definitivamente stabilito coll'Autorità dei libri Santi, della Testimonianza dei Padri della Chiesa, e dell'antichità Sacra. Fedele Traduzione dal Tedesco. Seconda Edizione Italiana. 8. 1787. L. 1: —

Grandi Avvenimenti prodotti da picciole cagioni. Opera interessante e dilettevole tratta dalla Storia. Venezia 8. 1772. L. 2: —

Istoria Politica e Letteraria della Grecia Libera, del Sig. Ab. Carlo Denina, Accademico di Berlino, e Storiografo di Sua Maestà Prussiana. Edizione prima Veneta diligentissimamente ricorretta, 8. Tomi 4. 1785. L. 24: —

[illegible], Aneddoto Inglese del Sig. d'Arnaud. 8. 1785. L. 1: —

Del Matrimonio Ragionamento di un Filosofo Mugellano, coll'aggiunta di una lettera ad una Sposa, tradotta dall' Inglese da una Fanciulla Mugellana. Edizione Sesta 8. 1786. L. 1: —

Memorie per servire alla Storia della Vita del celebre Ab. Pietro Metastasio Romano Poeta Cesareo, del Signor Giuseppe Rezer. Edizione fatta nella forma di duodicesimo per poter collocarla alla Testa dell' Edizioni delle Opere del fu Signor Abate Metastasio, mancanti tutte della Vita di questo celebre Autore. 1785. L. —: 15

Merope Tragedia del Sig. Marchese Scipione Maffei. Edizione correttissima. 12. 1782. L. —: 15

La

La detta in ottavo, in carattere di comoda lettura. 8. 1786. L. 1:10

Merope Tragedia del Sig. de Voltaire Tradotta dal Francese in Versi Sciolti. 8. 1785. L. 1:10

Merope Tragedia del Conte Vittorio Alfieri da Asti. 8. 1785. L. 1:—

Metodo Aritmetico di far molto con poco ossia Testamento Aritmetico Politico del Sig. Fortunato Riccardo Maestro d'Aritmetica letto e pubblicato nell'udienza del Baliaggio della città di D. **** nel giorno 19. d'Agosto del 1784. Operetta dilettevole e critica lavoro di penna maestra Traduzione dal Francese. Con la seguente Epigrafe nel Frontespizio — *In cento luoghi ed in dialetti vari — Libretto impresso in grazia degli Avari*. — Rime Bern., Trotti, cap.IV. 8. 1787. L. 1:—

La [illegible] in cui si sviluppano chiaramente e con metodo i principj ed i progressi di questa crudel malattia esponendosene altresì le differenti cagioni. Trattato aureo, che serve di parte seconda all'[illegible] del Sig. [illegible], nel quale si propongono i mezzi di regolarsi nei diversi gradi del morbo, e gli specifici più sperimentati per la cura del medesimo. Del Sig. D. T. Bienville Dottore in Medicina. 8. 1786. L. 2:—

Notizie del Mondo opera periodica che contiene le nuove Politiche delle Corti, gli Editti risguardanti l'Amministrazione, le Finanze, e la Polizia di qualunque Governo; le Invenzioni, le Scoperte, e gli Stabilimenti utili; gli Aneddoti rimarcabili di ogni Nazione ec. ec. Per associarsi a questa Gazzetta, della quale escono due Numeri alla Settimana, cioè uno il Mercoledì, e l'altro il Sabato, si pagano Lire Ventidue all'anno, e si riceverà franca a Roma, a Milano, a Pavia, a Piacenza, a Bergamo, a Brescia, a Verona, a Vicenza, a Padova, a Treviso, a Udine, a Salò, a Palma, a Ferrara, a Mantova, a Bologna ec. ec.

Novelle Morali di Francesco Soave C. R. S. ad uso de Fanciulli. Terza Edizione Veneta diligentemente corretta 12. 2. Vol. 1787. L. 2:5

Delle suddette si vende separato il Tomo Secondo. L. 1:—

Nuovo sicuro e facile metodo per guarire le malattie ve-

[illegible] munito dell' approvazione della Facoltà Medica di Parigi, pubblicato per autorità del governo: dalla Lingua Francese in Latino trasportato da Enrico Duparc Medico di Monpellier, ed ora tradotto in Italiano da Niccolò Tessari Consigliere del Collegio Medico-Chirurgico, e Chirurgo dell' Ospitale di SS. Pietro, e Paolo in Venezia per uso della studente Gioventù. 8. 1780. L. 1:—

L'Onanismo ovvero Dissertazione sopra le Malattie cagionate dalle [illegible] del Sig. Tissot Dottore in Medicina, Socio dell'Accademia di Basilea ec. ec. Terza Edizione. 8. 1785. L. 2:10

Oreste Tragedia del Sig. di Voltaire tradotta in Verso Sciolto dal Sig. Ab. Antonio Gardin. 8. 1785. L. 1:10

Oreste Tragedia del Conte Vittorio Alfieri da Asti. 8. 1785. L. 1:—

Ottavia Tragedia del Conte Vittorio Alfieri da Asti. 8. 1785. L. 1:—

Paolina, e Susetta ossia il [illegible]o: Aneddoto Francese del Sig. d'Arnaud. 8. 1786. L. 1:—

Il [illegible] tradotto dal verso Francese nel Toscano coll'aggiunta del Topo fatto Romito. 8. 1770. L. 1:10

Pimmalione, Scena Lirica di Gio: Jacopo Rousseau, tradotto in volgar lingua, ed in versi sciolti dal Sig. Ab. Perini, con in fine l'Originale francese stampato, con la direzione necessaria per regolare l'Orchestra che deve accompagnarlo con [illegible]. Edizione col ritratto dell'Autore inciso da mano maestra. 8. 1785. L. 1:10

Prove del Sentimento del Sig. d'Arnaud. Traduzione fedelissima. Prima Edizione Veneta diligentissimamente coretta. 8. 5. Vol. L. 15:—

Polinice Tragedia del Conte Vittorio Alfieri da Asti. 8. 1785. L. 1:—

Della Restaurazione d'ogni filosofia ne' Secoli XVI, e XVII e XVIII. di Agatopisto Gromaziano. 8. 2. Volumi 1785. L. 10:—

Riflessioni su la verità di alcuni Paradossi Analitici del Sig. Ab. Chiminello, Astronomo assistente ed Accademico di Padova, Socio delle Accademie delle Scienze Imperiale di Siena e Teodoro-Palatina di Manheim. 8. 1784. L. 2:—

Ritratto di Stefano e Giuseppe Montgolfier Inventori del-

della Macchina Aerostatica, nella forma di quarto, per quadro da Gabineto. 1786. L. 1:—

Ritratto di Gio: Giacomo Rousseau Cittadino di Ginevra, nella forma sudetta e per quadro da Gabinetto 1786. L. 1:—

[illegible]: Aneddoto del Sig. d'Arnaud. 8. 1785. L. 1:—

Rosmunda Tragedia del Conte Vittorio Alfieri da Asti. 8. 1785. L. 1:—

Saggio sulla Pittura del Sig. Conte Francesco Algarotti Cavaliere dell'Ordine del Merito, e Ciambellano di S. M. il Re di Prussia. 12. 1784. L. 1:10

Saggio sopra l'Architettura del Co: Algarotti Cavaliere dell'Ordine del Merito, e Ciambellano di S. M. il Re di Prussia. 12. 1785. L.—:10

Saggio sopra l' Accademia di Francia, che è in Roma del Conte Algarotti Cavaliere dell' Ordine del Merito, e Ciambellano di S. M. il Re di Prussia 12. 1785. L.—:10

Spezieria Domestica, Operetta utile a tutte quelle Persone, che bramano di vivere lungamente, e necessaria a quelli, che si trovano lontani dal Medico o dallo Speziale, come per lo più accade a chi vive nella Campagna, nei Chiostri, Collegi, ec. e a chi intraprende Viaggi di Terra, e principalmente di Mare. Seconda Edizione Veneta 8. 1784. L. 2:—

Della Tabe Dors[illegible] della cura della Consunzione negli Uomini, e ne[illegible] [illegible]zione de' sintomi, delle cautele e del metodo della cura: Con l'Aggiunta d'un saggio medico sopra la natura e gli effetti di Venere relativo agli uomini ec. Così quando i Medici devono farne conoscere il legittimo uso, e l'abuso ed in quali circostanze sia giovevole, o pernicioso alle persone di differente età, temperamento, e costituzione: di un Medico di Bristol Tradotto dall' Inglese dal Dott. A. C. Trattato che va in seguito all' Onanismo del Sig. Tissot, ed alla Ninfomania del Signor Bienville. 8. 1785. L. 1:—

Timoleone Tragedia del Conte Vittorio Alfieri da Asti. 8. 1785. L. 1:—

Tragedie del Sig. Conte Vittorio Alfieri da Asti. Edizione correttissima: Tomo primo, che comprende le Tra-